



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto segretariale n. 145/2025

PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA) DEI BACINI ABRUZZESI E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO - PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 E DELL'ART. 25, COMMA 2 DELLE NTA DEL PSDA, DELLE AREE DI PERICOLO IDRAULICO DEI SEGUENTI AMBITI: FIUME PESCARA, TORRENTE NORA, FIUME LAVINIO, FIUME ORTA, FIUME, FIUME ATERNO, FIUME SAGITTARIO, FIUME VERA, TORRENTE RAO, FIUME GIZIO, FIUME VELLA. COMUNI DI: - PESCARA - SPOLTRE - SAN GIOVANNI TEATINO - CHIETI - CEPAGATTI - PIANELLA - CIVITAQUANA - CATIGNANO - NOCCIANO - ROSCIANO - MANOPPELLO - ALANNO - TURRIVALIGNANI - LETTOMANOPPELLO - SCAFA - SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE - TORRE DE' PASSERI - BOLOGNANO - CASTIGLIONE A CASAURIA - TOCCO DA CASAURIA - BUSSI SUL TIRINO - CAPESTRANO - POPOLI TERME - VITTORITO - RAIANO - MOLINA ATERNO - CASTELVECCHIO SUBEQUO - ACCIANO - TIONE DEGLI ABRUZZI - FONTECCHIO - FAGNANO ALTO - VILLA SANT'ANGELO - SAN DEMETRIO NE' VESTINI - SANT'EUSANIO FORCONESE - POGGIO PICENZE - BARISCIANO - FOSSA - L'AQUILA - PIZZOLI - SCOPPITO - BARETE - CAGNANO AMITERNO - MONTEREALE - CORFINIO - ROCCACASALE - PRATOLA PELIGNA - PREZZA - SULMONA - BUGNARA - PETTORANO SUL GIZIO - PACENTRO (REGIONE ABRUZZO).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare:
 - l'articolo 63 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l'Autorità di bacino distrettuale;
 - l'articolo 64 che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino centrale;
 - l'articolo 68 e, in particolare, il comma 4-bis, che dispone: “Nelle more dell'adozione dei piani e dei *relativi stralci*, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla

realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.” nonché il comma 4-ter, che dispone: “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.”;

- l'articolo 170 che, al comma 11, prevede: *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”;*
- il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico difesa alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 29 dicembre 2004 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94/5 del 29 gennaio 2008;
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano e, in particolare, l'articolo 25, rubricato *“Aggiornamento e varianti del PSDA”*.

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità nell'ambito del Piano Operativo Ambiente – fondi FSC 2014/2020 - ai sensi della Convenzione stipulata il 9 gennaio 2020 con il Ministero dell'Ambiente avente ad oggetto le *“Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di gestione del rischio alluvioni”* - ha individuato una serie di contesti idrografici del territorio abruzzese sui quali indagare le condizioni di pericolosità e rischio idraulico per attualizzare la pianificazione di bacino e tra questi rientra il bacino del fiume Aterno-Pescara, le cui condizioni idrologico-

idrauliche sono state analizzate in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, nell'ambito di un Accordo *ex* articolo 15 della legge n. 241/1990 finalizzato allo “*Sviluppo e implementazione delle indagini idrauliche con approccio multiscala delle UoM IT131 e IT023 per la difesa e la gestione del territorio*”;

- in particolare, l'attività ha riguardato l'analisi delle condizioni idrologico-idrauliche a scala di bacino idrografico, così da aggiornare il quadro della pericolosità idraulica lungo l'asta principale del fiume Aterno-Pescara e dei principali affluenti, per una lunghezza complessiva di circa 270 km distribuita su 12 aste fluviali;
- la Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 10 giugno 2025, sentito il dirigente proponente, ha elaborato la proposta di aggiornamento sopra referenziata;
- la Regione territorialmente interessata, l'Abruzzo, nel corso della seduta del 17 giugno 2025 della Conferenza Operativa, ha espresso il parere favorevole, per il tramite dei propri rappresentanti;
- la Conferenza Operativa, nel corso della già menzionata seduta, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento proposto.

RITENUTO, PERTANTO:

- di proporre conseguentemente, con il presente decreto, ricorrendone tutti i presupposti di legge, ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 25, comma 2, delle Norme tecniche di attuazione, l'aggiornamento del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico difesa alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), delle aree di pericolo idraulico del bacino idrografico del fiume Aterno-Pescara nei seguenti ambiti: fiume Pescara, torrente Nora, fiume Lavinio, fiume Orta, fiume Tirino, fiume Aterno, fiume Sagittario, fiume Vera, torrente Raio, fiume Gizio, fiume Vella. Comuni di: Pescara, Spoltore, San Giovanni Teatino, Chieti, Cepagatti, Pianella, Civitavecchia, Catignano, Nocciano, Rosciano, Manoppello, Alanno, Turrivalignani, Lettomanoppello, Scafa, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Bolognano, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bussi sul Tirino, Capestrano, Popoli Terme, Vittorito, Raiano, Molina Aterno, Castelvechio Subequo, Acciano, Tione degli Abruzzi, Fontecchio, Fagnano Alto, Villa Sant'Angelo, San Demetrio ne' Vestini, Sant'Eusanio Forconese, Poggio Picenze, Barisciano, Fossa, L'Aquila, Pizzoli, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Montereale, Corfinio, Roccacasale, Pratola Peligna, Prezza, Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Pacentro (regione Abruzzo).

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'articolo 25, comma 2, delle Norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico difesa alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), nonché conformemente a quanto riportato nell'istruttoria tecnica agli atti di questa Amministrazione, si propone l'aggiornamento del citato Piano delle aree di pericolo idraulico del bacino idrografico del fiume Aterno-Pescara nei seguenti ambiti: fiume Pescara, torrente Nora, fiume Lavinio, fiume Orta, fiume Tirino, fiume Aterno, fiume Sagittario, fiume Vera, torrente Raio, fiume Gizio, fiume Vella. Nei comuni di: Pescara, Spoltore, San Giovanni Teatino, Chieti, Cepagatti, Pianella, Civitaquana, Catignano, Nocciano, Rosciano, Manoppello, Alanno, Turrivalignani, Lettomanoppello, Scafa, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Bolognano, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bussi sul Tirino, Capestrano, Popoli Terme, Vittorito, Raiano, Molina Aterno, Castelvechio Subequo, Acciano, Tione degli Abruzzi, Fontecchio, Fagnano Alto, Villa Sant'Angelo, San Demetrio ne' Vestini, Sant'Eusanio Forconese, Poggio Picenze, Barisciano, Fossa, L'Aquila, Pizzoli, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Montereale, Corfinio, Roccasasale, Pratola Peligna, Prezza, Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Pacentro (regione Abruzzo), come da cartografia illustrativa allegata al presente decreto.
2. Nell'area oggetto di proposta di aggiornamento sono adottate, ai sensi dell'articolo 68, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006, misure di salvaguardia immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto.
3. Le misure di salvaguardia di cui al comma 2 restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di cui al citato articolo 68, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 2

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, delle Norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico difesa alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), costituiscono proposta di modifica del Piano medesimo.

2. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ne viene dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e ne viene trasmessa copia alla Regione Abruzzo, alle Province di Chieti, Pescara, L'Aquila e ai Comuni territorialmente interessati.
3. Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale, la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territoriali di cui al comma 2.
4. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, possono essere presentate osservazioni alle proposte di aggiornamento del PSDA di cui agli articoli 1 e 2 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

ROMA, 26-06-2025

**Il Segretario Generale
Prof. Ing. Marco Casini**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii.